

Comunicato stampa

6 febbraio 2023

La mostra *Rubens a Genova* curata da Nils Büttner e Anna Orlando a Palazzo Ducale si è chiusa ieri, domenica 5 febbraio, con un eccezionale successo di pubblico.

**74.207 i visitatori** che hanno ammirato oltre cento opere, tra cui più di venti ascrivibili all'universo artistico di Rubens, e che hanno seguito l'avvincente racconto, sala dopo sala, del soggiorno del grande artista fiammingo nella città ligure e, proprio in quegli anni, della nascita del Barocco europeo.

Anche se terminato, l'appuntamento internazionale con Rubens avrà – **a partire da martedì 7 febbraio** – un ulteriore momento di visibilità in occasione del **Festival di Sanremo**. Un autoritratto di Rubens, che faceva parte del percorso espositivo, verrà portato al Teatro Ariston: l'opera potrà essere ammirata da migliaia di persone, per tutta la durata della kermesse musicale.

**Così i principali partner a chiusura dell'esposizione:**

«Palazzo Ducale – sottolinea il **presidente di Fondazione per la Cultura Giuseppe Costa** – si conferma motore della cultura non soltanto ligure e nazionale: la mostra che chiude con numeri davvero eccezionali è stato infatti un appuntamento di livello internazionale, con un progetto scientifico di assoluto rilievo e prestati dai più prestigiosi musei italiani e stranieri, oltre che da preziose collezioni private. Un'esposizione, questa su Rubens, con uno sguardo europeo, ma che muove dalla storia di Genova e dal protagonismo di una città che vuole rafforzare una ritrovata vocazione di importante centro culturale. Palazzo Ducale – continua Costa – vuole porsi come soggetto attivo di un processo di potenziamento di questa vocazione, diventando ancora di più la “casa” dei genovesi e della loro capacità di sapersi aprire al mondo “facendo squadra”. “Rubens a Genova” è stata, sotto questo profilo, una mostra emblematica: da una parte il coinvolgimento di tutta la città, con il network e i percorsi rubensiani; dall'altra il sapersi inserire in un contesto che promuove l'immagine di Genova a livello europeo».



«Genova conferma ancora una volta di avere un'offerta culturale di altissimo livello – afferma **Marco Bucci, sindaco di Genova** -. Siamo estremamente orgogliosi del risultato ottenuto dalla mostra su Rubens a Palazzo Ducale, un evento che ha avuto una risposta incredibile da parte dei visitatori e degli esperti del settore. Un viaggio tra i dipinti di uno dei più famosi pittori di tutti i tempi effettuato da oltre 74 mila persone in questi mesi, un percorso espositivo che ha riportato alla luce la grandiosità di Genova come capitale artistica mondiale».

«Il grande successo della mostra di Rubens – sostiene il **presidente della Regione Liguria Giovanni Toti** – dimostra l'effervescenza della nostra regione, che lo scorso anno ha accolto più di 15 milioni di turisti confermandosi una delle principali mete non solo per il suo mare e il suo entroterra, ma anche per l'offerta culturale che, con un grande lavoro di squadra, siamo riusciti a proporre nel 2022, anno che ha segnato la ripartenza di mostre, spettacoli e concerti. Un momento di grande valore artistico, a ricordarci i legami del capoluogo ligure e reso possibile anche grazie a un vero e proprio modello di rete. Lavorare tutti assieme per ottenere un obiettivo ha portato a un grandissimo successo per tutta la Liguria, con più di 74 mila visitatori che hanno apprezzato le opere dell'artista fiammingo. L'ennesima, concreta testimonianza del nostro impegno per la valorizzazione del patrimonio culturale di tutto il territorio regionale che, nei prossimi anni, vedrà la messa a terra di un piano di interventi e risorse che ci aiuteranno a costruire un'offerta sempre più ricca, diffusa e accessibile a tutti».

«Siamo orgogliosi di aver condiviso obiettivi e risultati di un progetto culturale di livello internazionale – dichiara **Rosanna Cappelli, amministratore delegato della casa editrice Electa** –, contribuendo alla produzione di una mostra che ha consentito di confermare il ruolo da protagonista di Genova nel panorama culturale italiano. Anche il forte impegno editoriale è destinato a lasciare un rilevante contributo per la conoscenza della città».

«Gli apprezzamenti che ci hanno particolarmente gratificato come curatori – afferma **Anna Orlando, curatrice della mostra insieme a Nils Büttner** – sono quelli di chi ha gradito il riuscito equilibrio tra la valenza scientifica del progetto e la piacevolezza del racconto facile e divulgativo per un pubblico non specialistico. Sono felice, inoltre, che il Network cittadino "Genova per Rubens" si possa davvero immaginare come un nuovo modello operativo più sistematico del fare cultura in città in modo organico e ampiamente condiviso».

«Come Rimorchiatori Riuniti siamo davvero felici di aver sostenuto nell'anno del nostro centenario, in qualità di sponsor unico, la mostra "Rubens a Genova", un evento artistico e culturale di straordinaria portata internazionale che ha contribuito a promuovere Genova nel mondo – dichiara **Gregorio Gavarone, presidente di Rimorchiatori Riuniti** -. I numeri e il successo della mostra curata da Nils Büttner e Anna Orlando – prosegue Gavarone – dimostrano ancora una volta il ruolo di primo piano di Genova nel panorama dei grandi appuntamenti riguardanti l'arte e, più in generale, la cultura. Da genovesi non possiamo che essere felici di aver contribuito a un evento espositivo così prestigioso e che ha portato grande valore alla nostra città».

## Hanno scritto di *Rubens a Genova* tra gli altri:

Rubens è innamorato di Genova e la mostra a Palazzo Ducale lo evidenzia. (Damiano Fedeli, *La Lettura*, 4 settembre 2022)

Varcata la soglia dell'Appartamento del Doge, l'impressione è quella di addentrarsi tra le vie della città secentesca a fianco dell'artista, guidati dal suo stupore, dai suoi occhi rapiti davanti alle sontuose facciate dei palazzi nobiliari. (Emanuela Schenone, *Il Secolo XIX*, 6 ottobre 2022)

Rubens arrivò e tornò più volte a Genova tra il 1600 e il 1607, lusingato dai collezionisti, quei commercianti e armatori dalle smanie aristocratiche e l'orgoglio di prestare denaro sonante agli equipaggi di mezza Europa. Ed è questo rapporto che viene indagato dalla bella, raffinatissima mostra *Rubens a Genova* da oggi a Palazzo Ducale che ha il primato di raccogliere un nucleo di trenta tele legate al pittore (Laura Larcán, *il Messaggero*, 6 ottobre 2022)

Opere spesso di grandi dimensioni, che proiettano lo spettatore nella bellezza della Superba, accompagnate da scoperte, attribuzioni, frutto di lunghi studi [...]. Tra i temi affrontati c'è quello della committenza: non stupisce che oltre un terzo dei dipinti era destinato al clan dei potenti banchieri Pallavicino e Serra, gli stessi che finanziavano il Duca di Mantova. Ma i ritratti non furono mai pagati dai ricchi genovesi, perché erano un dono del Duca, un modo per mantenere buone relazioni con il potere economico di allora. (Bettina Bush, *Robinson*, 15 ottobre 2022)

L'*Autoritratto giovanile* che dipinse nel 1604 per la prima volta esposto in Italia lo mostra con le guance piene e colorite, i capelli più folti e mossi di quelli dell'età matura: di anni ne aveva allora 27 e già il suo talento diplomatico si era fatto avanti. Per lui, dunque, si aprivano le porte dei magnifici palazzi costruiti alla fine del Rinascimento lungo quella che oggi è via Garibaldi, ma allora era "la Strada Nuova". (Rossella Sleiter, *Il Venerdì*, 21 ottobre 2022)

L'artista fiammingo era di casa nella città legandosi alle famiglie più potenti. Qui mette a punto la sua pittura rivoluzionaria che cambia le sorti dell'arte italiana. (Alessandro Beltrami, *Avvenire*, 28 ottobre 2022)

The curators [...] have succeeded in presenting a good account of the city and its culture, which the artist so much admired. (Gregory Martin, *The Burlington Magazine*, dicembre 2022)

La mostra [...] è il coronamento di un recente e ricco percorso di studi e di esposizioni sul pittore e sul Barocco genovese. Lo spettacolo è assicurato, grazie all'esuberanza della pittura di Rubens e alla rete di rapporti culturali, artistici, architettonici e sociali che è stata costruita intorno alla relazione tra il pittore e la Superba. (Stefano Zuffi, *Antiquariato*, dicembre 2022)

Sicuramente è interessante nella curatela il progetto di rete, il network che coinvolge oltre sessanta realtà pubbliche e private ed è composto di decine di tappe, le prime delle quali costituite da Palazzo Ducale e dalla Chiesa del Gesù. (Linda Kaiser, *Artribune*, 24 gennaio 2023)

**La mostra e i suoi temi si potranno ancora sfogliare nei volumi:**

*Rubens a Genova*

**Il catalogo pubblicato da Electa**, a cura di Nils Büttner e Anna Orlando, presenta tutte le novità e le scoperte di attribuzione dovute alle nuove ricerche e gli importanti aggiornamenti frutto della preparazione dell'esposizione. E' stato riconosciuto come il **miglior catalogo di arte antica nella classifica stilata da Artribune dei best of dei libri d'arte 2022**.

*Palazzi di Genova*

**Publicato da Abscondita**, a cura di Anna Orlando, il volume è **arrivato alla seconda ristampa**.

Protagonisti sono i palazzi, ossia quelle dimore "bellissime e comodissime" che Rubens per questa ragione intende presentare come modello architettonico e abitativo alla nascente borghesia europea in questo libro, edito ad Anversa nel 1622 a sue spese, e riedito in diverse edizioni che si susseguono nel XVII secolo, a conferma del suo successo.

*A Genova con Rubens*

**La guida edita da Electa**, a cura di Anna Orlando, continuerà ad accompagnare nell'itinerario rubensiano alla scoperta dei capolavori dell'artista fiammingo nei palazzi e nelle chiese genovesi, e della città come la vide lo stesso Pietro Paolo Rubens durante il suo soggiorno, con le sue chiese, le sue strade, le sue piazze, i suoi magnifici palazzi con le straordinarie opere d'arte che ancora custodiscono.